TERME CARAMANICO: EMERGENZA SETTORE TURISTICO REGIONALE DA STATO DI CRISI

5 Luglio 2019



CARAMANICO – Decine di attività ricettive, centinaia di addetti del settore e dell'indotto e dell'intero comprensorio che nel passato ha fatto registrare oltre duecentomila presenze annue e che oggi, a seguito del blocco permanente degli impianti termali, è praticamente al palo con conseguenze economiche ed occupazionali fortemente preoccupanti e che richiede un immediato intervento a tutela degli interessi della Comunità.

Su iniziativa di Federalberghi Confcommercio Abruzzo, si è svolto nei giorni scorsi a Scafa un incontro tra i vertici regionali e provinciali dell'Associazione di categoria e gli albergatori di Caramanico Terme, volto ad esercitare una efficace pressione sulla Regione affinché venga dichiarato lo Stato di Crisi per le imprese che non riescono ad adempiere con regolarità agli impegni finanziari per cause di forza maggiore.

Alla riunione hanno preso parte gli albergatori dell' Hotel Mazzocca, Hotel Cercone, Hotel Arimannia, Hotel Viola, Hotel Di Piero, Hotel Ede, Hotel Orsini, Hotel Vincenzella, il presidente regionale di Federalberghi Abruzzo Giammarco Giovannelli, il presidente provinciale Federalberghi Pescara Emilio Schirato, ed il direttore regionale di Confcommercio Abruzzo Celso Cioni.

Intanto, il 25 giugno scorso, il titolare della società che gestisce l'impianto termale della Maiella, Franco Masci, ha assicurato la riapertura delle terme entro luglio. Durante un incontro l'assessore allo Sviluppo economico Mauro Febbo ha però sollecitato il gestore affinché la riapertura avvenga entro e non oltre il 15 luglio: "Per noi è importante che la stagione estiva non subisca altri ritardi perché questo incide sull'immagine turistica dell'Abruzzo e sul destino di centinaia di lavoratori".

Il passaggio pubblico voluto dall'assessore, che in questo modo ha accolto le richieste dei sindacati e dei lavoratori, ha permesso di chiarire la posizione della società che "a questo punto deve dar seguito a quanto affermato oggi. Noi vigileremo perché questa riapertura avvenga nel più breve tempo possibile".

Richiesta a gran voce anche dai rappresentanti sindacali, la riunione ha dato il via libera alla istituzione di un tavolo permanente, che peraltro Febbo ha già riconvocato per il 10 luglio, sullo stato della vertenza Terme, valutato e salutato positivamente dai sindacati e lavoratori.

E nel corso dell'incontro, gli operatori del settore hanno rappresentato ai vertici di Federalberghi Confcommercio Abruzzo, le loro difficoltà e le tantissime preoccupazioni sull'attuale emergenza e sulle prospettive future che, allo stato, appaiono davvero problematiche.

"A tale proposito – si legge in una nota – si è concordemente arrivati alla decisione di promuovere nei prossimi giorni, un incontro pubblico nella Sala consiliare del Comune di Caramanico al quale invitare tutti gli attori istituzionali e le parti sociali, per definire una strategia di iniziative da porre con immediatezza in campo a partire dal necessario rinvio dei pagamenti commerciali, fiscali e previdenziali a seguito dello Stato di crisi (che dovrà essere dichiarato dalla Regione) che di fatto impedisce alle imprese di adempiere con regolarità agli impegni finanziari per causa di forza maggiore".

All’incontro pubblico saranno invitati a partecipare il Prefetto di Pescara, l’assessore regionale Mauro Febbo, oltre che, ovviamente, il sindaco e l’Amministrazione comunale di Caramanico e tutti i rappresentanti della parti sociali abruzzesi (sindacati, associazioni di categoria e di professionisti…), tutti gli imprenditori del settore turistico e dell’indotto del comprensorio territoriale nell’insieme coinvolti dalla grave e perdurante crisi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli